

Sanità. La situazione del Nord-Ovest nell'indagine dell'Osservatorio nazionale sulla salute femminile

Nove ospedali a misura di donna

Ottengono «tre bollini» Alessandria, Genova, Imperia e Torino

Roberta Favrin
Silvia Sperandio

Sono nove gli ospedali "a misura di donna" nel Nord-Ovest. Ad assegnare il bollino rosa è Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che oggi, a Roma, presenta la seconda edizione del progetto Ospedale donna. «Abbiamo coinvolto circa 1.200 ospedali italiani - spiega Francesca Merzagora, fondatrice e presidente dell'Osservatorio - chiedendo che ci segnalassero le strutture più simili agli Women's hospitals americani, centri basati sulla diversità di genere».

I dossier di candidatura raccolti in tutta la penisola sono stati 115, di questi 96 hanno ottenuto da uno a tre bollini, a seconda del grado di attenzione all'universo femminile. Senza la Valle d'Aosta, che non ha presentato candidature, dei nove ospedali del Nord-Ovest premiati, quattro hanno ottenuto tre bollini rosa, due ne hanno ricevuti due e tre uno. La commissione esaminatrice, guidata da Laura Pellegrini (direttore generale dello Spallanzani di Roma) ha preso in considerazione un mix di parametri: dalla presenza di un punto nascita "efficiente e confortevole" all'attenzione per la prevenzione, diagnosi e

cura delle patologie femminili. Sono state premiate le strutture che hanno reparti di ostetricia e di ginecologia avanzati (che trattino almeno una tematica: riproduzione assistita, fecondazione, menopausa e sue conseguenze) o reparti dedicati a malattie a forte orientamento femminile (tumori del seno, polmone, utero, ovaio, e anche malattie cardiovascolari, neurodegenerative, psichiche e a trasmissione sessuale). Tra i criteri utilizzati per la selezione, il livello di appropriatezza delle cure, l'attività di ricerca, il numero di pubblicazioni scientifiche e la presenza di donne in posizioni dirigenziali. Infine, ma non ultimo criterio, la disponibilità di spazi sufficientemente accoglienti per la paziente e la famiglia. Al top della graduatoria si trovano i maggiori ospedali di Genova e Torino.

Il San Martino, 1.600 posti letto, si segnala per i due padiglioni dedicati alla cura delle patologie ostetrico-ginecologiche. Tra i servizi offerti: chirurgia oncologica specifica, il centro nascita alternativo (prevenzione e cura dei disturbi del pavimento pelvico); il centro di senologia, l'asilo nido certificato. Sedici le donne in posizione apicale e 5 nel comitato etico.

Al San Giovanni Battista di Tori-

no (1.730 posti letto) ben 26 donne hanno ruoli di vertice e quattro figurano nel comitato etico; è segnalato per la chirurgia senologica e dei sarcomi, per il reparto specializzato nella cura dei disturbi alimentari, per l'ambulatorio di prevenzione e cura dell'osteoporosi, oltre che per la consulenza genetica. Tre bollini rosa anche per l'ospedale di Imperia (700 posti letto).

Il reparto di ostetricia sperimenta la cardiografia telemetrica fetale a distanza e prevede la possibilità di donare il sangue del cordone ombelicale. Tra i servizi segnalati, l'ambulatorio della menopausa, l'ambulatorio ginecologico con riabilitazione del pavimento pelvico, l'ambulatorio reumatologico. Ancora, percorsi «dedicati» alle patologie a forte incidenza femminile: cefalee, sclerosi multipla, disturbi dell'alimentazione. Tra le eccellenze "in rosa" si piazza pure l'ospedale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria (591 posti letto).

Nella prima edizione del concorso aveva ottenuto un bollino, ora ne porta a casa tre (si veda articolo qui sotto).

In Liguria due bollini rosa per l'ospedale Evangelico Internazio-

nale di Genova e per il Santa Corona di Pietra Ligure (Savona).

Del primo (95% di infermieri donna) vengono segnalati i progetti di educazione sanitaria di genere (prevenzione e riabilitazione). Del secondo l'attenzione alle future mamme: corso di acquaticità, ambulatorio della 37/a settimana, assistenza al parto naturale e al parto in acqua. La psicoprofilassi al parto e il servizio di parto analgesia, unitamente al confort alberghiero, so-

no tra gli elementi che premiano l'ospedale di Biella con un bollino rosa.

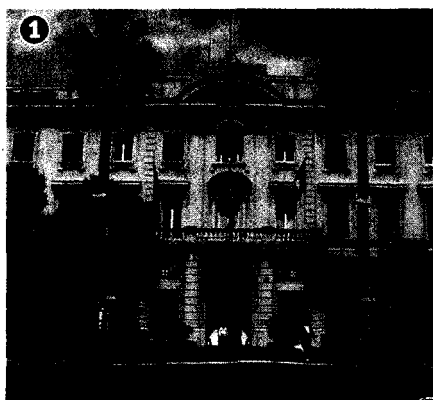
In Piemonte ne ottiene uno anche l'ospedale di Collegno, particolarmente vivace nei servizi a misura di donna: dal punto di ascolto per le vittime di violenze ai gruppi di autoaiuto per le neomamme al corso di massaggio infantile. E così il presidio di Bussana di Sanremo (Imperia). Qui: protocolli per le donne vittime di violenze sessuali, un asilo nido aziendale e un comitato pari opportunità. Nel Nord-Ovest, segnala Onda, il tasso di ospedalizzazione delle donne, in regime ordinario, è più basso della media nazionale, mentre risulta particolarmente elevato il ricorso al day hospital.

com

www.ilsole24ore.com/bolliniorosa

La classifica

Le nove eccellenze piemontesi nella cura di genere



Fonte: Osservatorio nazionale sulla salute della donna

4 OSPEDALI

○○○ 3 bollini

2 OSPEDALI

○○ 2 bollini

3 OSPEDALI

○ 1 bollino

- 1 Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-Genova
- 2 A.O. Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo-Alessandria
- 3 A.O.U.S. Giovanni Battista e della città di Torino (Molinette)-Torino
- 4 ASL 1 Imperiese-Imperia
- 1 Ospedale Evangelico internazionale-Genova
- 2 A.O. Ospedale Santa Corona-Pietra Ligure(SV)
- 1 Ospedale degli Infermi ASL-Biella
- 2 ASL TO3-Collegno(TO)
- 3 ASL 1 Imperiese-Bussana di Sanremo(IM)

